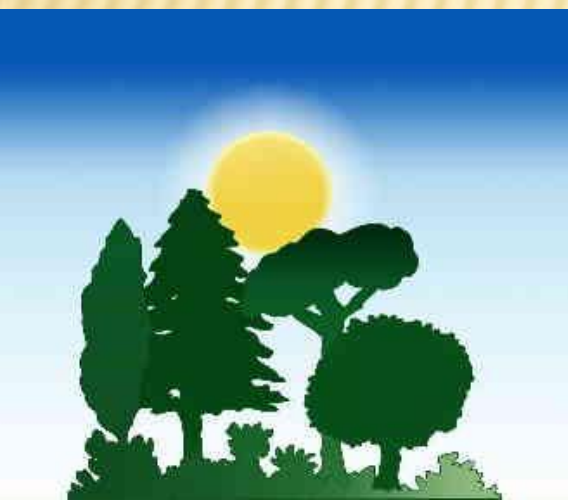


AREE PROTETTE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE: UN BINOMIO POSSIBILE

Dr.ssa Carmela Strizzi

(Direttore f.f. Ente Parco Nazionale del Gargano)



PREMESSA:

Nel caso della gestione delle aree protette il principale aspetto collegato al concetto di sviluppo sostenibile è costituito dalla soluzione del conflitto

fra

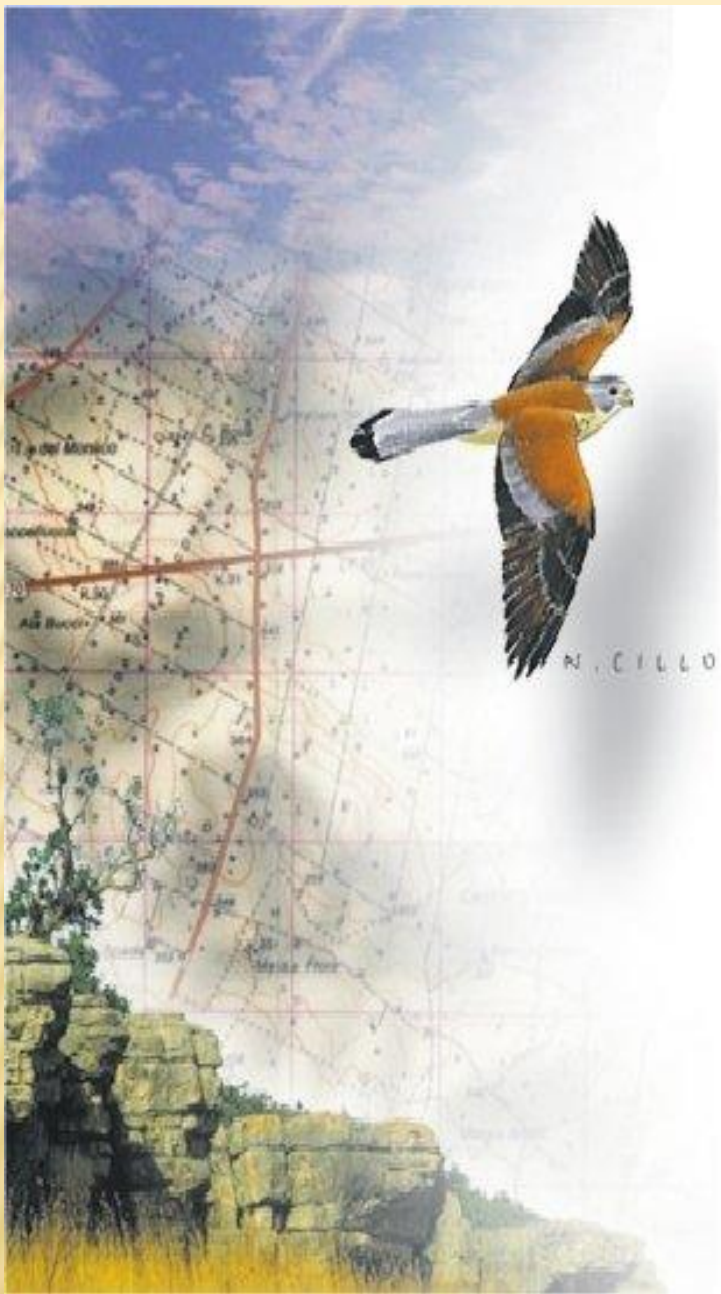
conservazione ambientale ed uso economico e sociale delle risorse naturali.

Infatti, il settore agro-silvo-pastorale rappresenta la componente fondamentale di un parco naturale e anche quella caratterizzata dalle più delicate problematiche di gestione. Infatti il settore agroforestale è oggetto sia degli usi tradizionali e produttivi da parte delle popolazioni locali, sia delle aspettative di sviluppo turistico, sia degli obiettivi di conservazione e di protezione ambientale.



Il concetto di area protetta

L'idea di sottoporre a vincolo e tutelare porzioni del territorio dotate di caratteristiche naturali e ambientali di particolare pregio e rarità nasce negli Stati Uniti nella seconda metà del XIX secolo. In prossimità di quello che i pellerossa chiamavano “il fiume giallo delle rocce”, alle pendici delle Montagne Rocciose, viene, infatti, costituito il primo parco nazionale chiamato appunto Yellowstone. Era il 1° marzo 1872.





Erano i tempi della protezione integrale della natura, dalla quale l'uomo doveva restare fuori o, al limite, andare solo ad osservarla, come se fosse in un museo, come fosse “sotto una campana di vetro”.

Il riconoscimento dell'uomo quale attore principale degli ecosistemi plasmati da millenni di presenza antropica, coartefice e custode, quindi, della diversità di habitat e paesaggi avverrà dopo diverse decine di anni.

60 ANNI DOPO IN ITALIA.....

La storia delle aree protette in Italia può essere divisa in:

- + prima del 1991
 - + dopo il 1991 (Legge Quadro sulle Aree Protette n. 394/91)
-
- × Prima del 1991:
 - + I 5 parchi nazionali "storici"
 - × P.N. Gran Paradiso, P.N. Abruzzo (1922-1934)
 - × P.N. Circeo, P.N. Stelvio (1934-1935)
 - × P.N. della Calabria (1968)
 - + I 6 P.N. istituiti negli anni '80 (Pollino ecc.)

 - × Dopo il 1991:
 - + 13 P.N. istituiti *ex-novo* (fra i quali quello del Gargano)
 - + Totale: 24 P.N. per un area di oltre 1,5 milioni Ha
 - + Circa 1100 aree protette di varia tipologia
 - + Circa 3,5 milioni di Ha di copertura complessiva (≈12% sup. nazionale)



I Parchi italiani, un sistema da primato

Oltre **1.100 aree naturali protette** distribuite in tutta la Penisola, con una superficie complessiva di circa tre milioni e mezzo di ettari, pari a **più del 12% dell'intero territorio** italiano; **1.873 Comuni** interessati, pari a quasi un quarto del totale dei comuni d'Italia; circa l'8% della superficie tutelata rappresentata da tratti di costa, per un totale che supera i **630 chilometri**. Sono questi, in sintesi, i numeri del sistema italiano delle aree naturali protette. Sono i numeri di un successo, maturato in un lasso temporale relativamente breve e reso possibile dalla volontà e dall'impegno di moltissimi italiani.

A questo già esteso sistema di aree protette (Parchi Nazionali e Regionali, Aree Marine Protette, Riserve Statali e Regionali, Oasi gestite da associazioni ambientaliste) si aggiunge la cosiddetta "**Rete Natura 2000**", una serie di località - Siti di interesse comunitario (Sic) e Zone di protezione speciale (Zps) - individuate in ottemperanza alle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli", nate con lo scopo di tutelare sul territorio europeo la diversità biologica della flora e della fauna selvatiche. **Aggiungendo anche i Sic e le Zps individuati in Italia, la superficie protetta sfiora il 21% del territorio nazionale, pari a oltre sei milioni e mezzo di ettari. (2425 SIC – 346 ZPS)**

Sono cinque, infine, le regioni italiane che presentano una quota di territorio protetto pari ad almeno un quinto del proprio territorio. Si tratta dell'Abruzzo, con il 28%, la Campania (26%), la Provincia Autonoma di Bolzano (25%), la Lombardia (22%) e la Basilicata (20%). La Lombardia è anche la regione con il maggior numero di aree protette, 186. Nella Provincia autonoma di Bolzano ne sono state istituite 176, ma hanno superato quota 100 anche Piemonte (112) e Toscana (111).

Superficie protetta: circa 3,5 milioni Ha, il 12% della superficie italiana

I PARCHI NAZIONALI

- ❖ Elenco delle aree naturali protette (Min. Amb.)
- ❖ Recenti:
 - Alta Murgia (Puglia)
 - Costa Teatina (Abruzzo)
 - Sila (Calabria)
 - Val d'Agri e Lagonegrese (Basilicata)
- ❖ Regioni autonome:
 - Sicilia
 - Friuli-Venezia-Giulia



NATURA 2000: I SITI PSIC E ZPS

SIC proposti (Min. Ambiente)



ZPS (Min. Ambiente)



I Parchi Nazionali in Italia

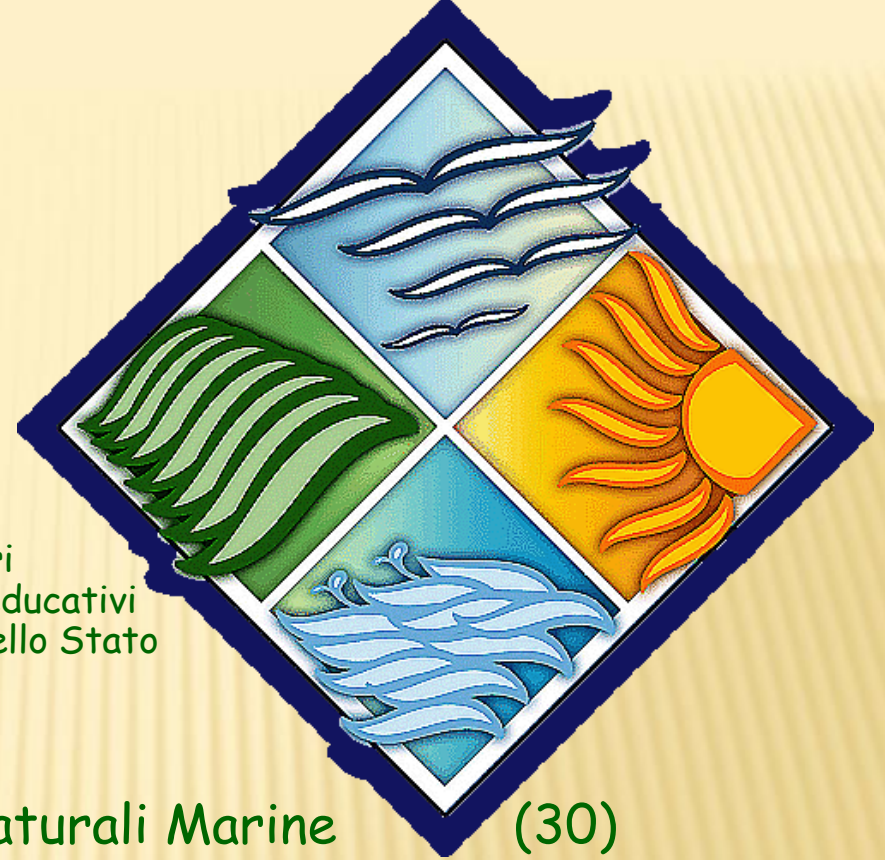


- Abruzzo, Lazio e Molise
- Alta Murgia
- Appennino Lucano Val d'Agri e Lagonegrese
- Appennino Tosco-Emiliano
- Arcipelago di La Maddalena
- Arcipelago Toscano
- Asinara
- Aspromonte
- Circeo
- Cilento e Vallo di Diano
- Dolomiti Bellunesi
- Cinque Terre
- Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna
- Gargano
- Gennargentu
- Gran Paradiso
- Gran Sasso e Monti della Laga
- Majella
- Monti Sibillini
- Pollino
- Sila (Calabria)
- Stelvio
- Val Grande
- Vesuvio

TIPOLOGIE

❖ Parchi Nazionali (24)

- aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione



❖ Aree Naturali Marine e Riserve Naturali Marine (30)

❖ Riserve Naturali Statali (130)

❖ Parchi e riserve Naturali Regionali (157)

- aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici, dai valori paesaggistici, artistici e dalle tradizioni culturali locali

./...

TIPOLOGIE



❖ Riserve Naturali Regionali

- Definizione di Riserva Naturale come da L. 394/91:
sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati

❖ Aree naturali statali protette (1: "Santuario mammiferi marini")

❖ Altre Aree Naturali Protette Regionali (47)

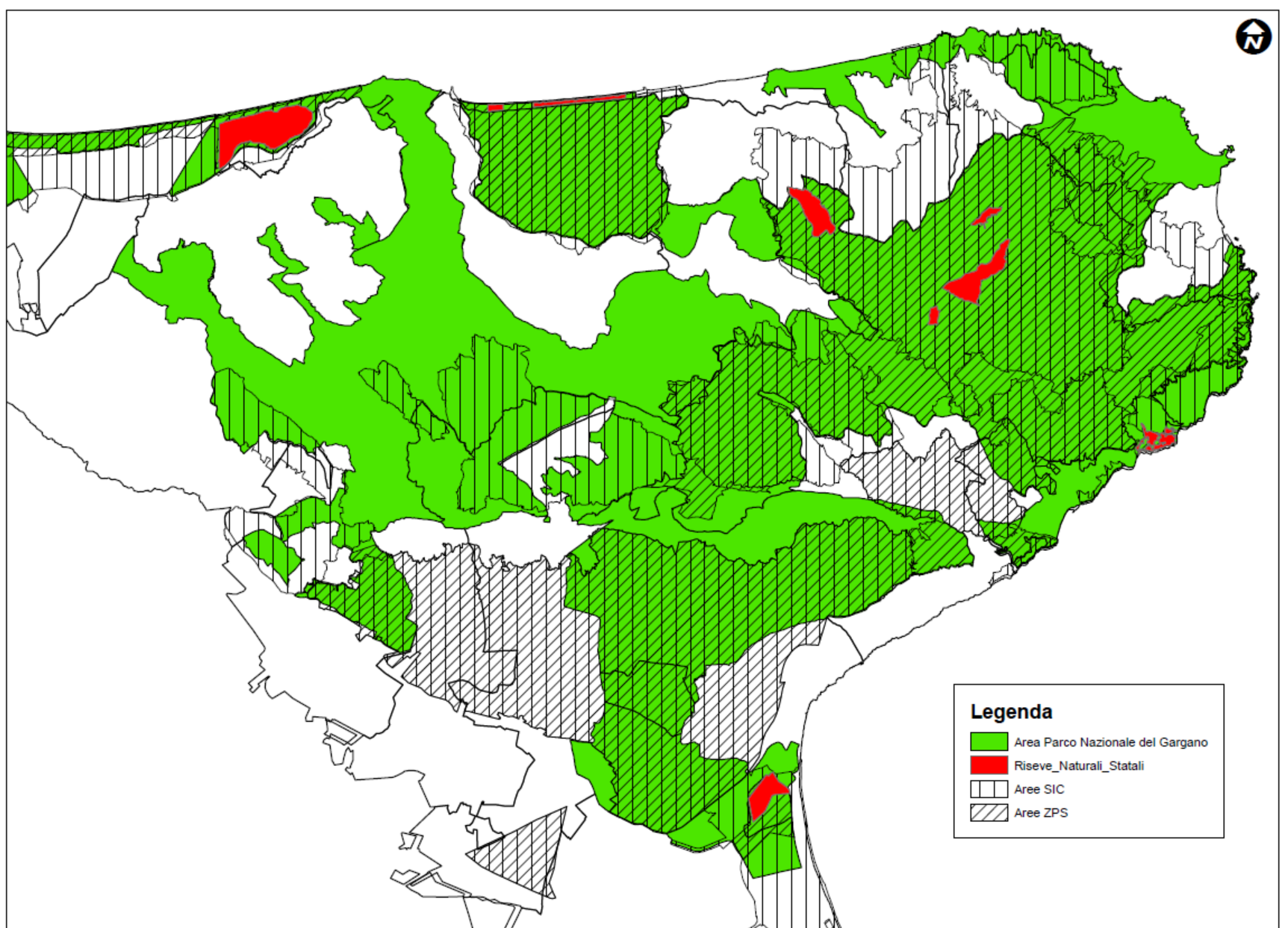
- Classificate e definite dalle regioni
sono aree (oasi delle associazioni ambientaliste, parchi suburbani, ecc.) che non rientrano nelle precedenti classi. Si dividono in aree di gestione pubblica, istituite cioè con leggi regionali o provvedimenti equivalenti, e aree a gestione privata, istituite con provvedimenti formali pubblici o con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti
- Monumenti naturali, oasi, parchi urbani e suburbani, biotopi...

AREE NATURALI PROTETTE ISTITUITE ED IN CORSO DI ISTITUZIONE IN PUGLIA

TIPOLOGIA	Numero	Estensione (Ha)
Parchi Nazionali	2	250.000
Riserve statali	11	9.951
Aree marine protette	3	20.872
Aree protette regionali istituite	11	8.793
Aree protette regionali delimitate	2	1.416
Aree protette regionali individuate (L.R. 19/97)	23	-----
Totale	29 (52)	290.000 circa (17%)
Superficie territoriale Puglia		1.651.231

Denominazione	Prov.	Comune interessato	Tipologia A.P.	Provvedimento	Superficie (ha)	Ricadenti nel PNG
Parco Nazionale del Gargano		Lesina, Cagnano Varano, Ischitella, Carpino, Vico, Rodi, Peschici, Vieste, Mattinata, Monte Sant'Angelo, S. Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis, Manfredonia, Sannicandro Garganico, Rignano, Serracapriola, Poggio Imperiale, Apricena, Tremiti	Parco Nazionale	L. 394/91 - DD.MM 4/12/92, 4/11/93, 17/11/94 - DPR 5/6/95 DPR 18/05/01	118.144,00	
Riserva naturale marina Isole Tremiti		Tremiti	Riserva Naturale Marina	D.I. 14/07/89	1.466,00	
Riserva naturale Falascone		Monte Sant'Angelo	Riserva Nat.le Orientata e Biogenetica	DD.MM. 26/7/71; 02/02/77	48,00	*
Riserva naturale Foresta Umbra		Monte Sant'Angelo	Riserva Naturale Biogenetica	D.M. 13/7/77	399,00	*
Riserva naturale Il Monte		Cerignola	Riserva Naturale di Pop. animale	D.M. 15/7/82	129,73	
Riserva naturale Ischitella e Carpino	FG	Ischitella	Riserva Naturale Biogenetica	D.M. 13/7/77	299,00	*
Riserva naturale Isola Varano		Cagnano Varano, Ischitella	Riserva Naturale Integrale	D.M. 13/7/77	145,00	*
Riserva naturale Salina di Margherita di Savoia		Margherita di Savoia, Zapponeta, Trinitapoli, Cerignola	Riserva Naturale di Pop. animale	D.M. 10/10/77	3.871,00	
Riserva naturale Lago di Lesina (parte orientale)		Lesina	Riserva Naturale di Pop. animale	D.M. 27/4/81	930,00	*
Riserva naturale Palude di Frattarolo		Manfredonia	Riserva Naturale di Pop. animale	D.M. 5/5/80	257,00	*
Riserva naturale Masseria Combattenti		Trinitapoli	Riserva Naturale di Pop. animale	D.M. 9/5/80	82,00	
Riserva naturale Monte Barone		Mattinata	Riserva Naturale Biogenetica	D.M. 13/7/77	124,00	*
Riserva naturale Sfilzi		Vico del Gargano	Riserva Nat.le Integrale e Biogenetica	DD.MM. 26/7/71; 02/03/77	56,00	*
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	BA	Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Toritto, Cassano delle Murge, Grumo Appula, Santeramo in Colle, Ruvo di Puglia, Andria, Spinazzola, Minervino Murge, Bitonto, Corato	Parco Nazionale (iter istitutivo quasi concluso)	L. 426/98	/	
Parco naturale in località Lama Balice		Bari	Parco naturale	D.P.G.R. 352, 14/7/92	125,00	
Riserva naturale marina Torre Guaceto		Carovigno, Brindisi	Riserva Naturale Marina	D.I. 4/12/91	2.227,00	
Riserva naturale statale Torre Guaceto		Carovigno, Brindisi	Riserva Naturale	D.M. 4/2/00	1.000,00	
Boschi di S. Teresa e dei Lucci	BR	Brindisi	Riserva nat.le reg.le orientata	L.R. n. 23/02	1.298,00	
Bosco di Cerano		Brindisi, S. Pietro Vermotico	Riserva nat.le regionale orientata	L.R. n.26/02	1.158,00	
Salina di Punta della Contessa		Brindisi	Parco naturale regionale	L.R. 28/02	2.026,00	
Area naturale marina protetta Porto Cesareo		Porto Cesareo	Area Naturale Marina Protetta	D.M. 12/12/97	16.654,00	
Riserva naturale Le Cesine		Vernole	Riserva Naturale	D.M. 13/8/80	348,60	
Riserva naturale San Cataldo	LE	Lecce	Riserva Naturale Biogenetica	D.M. 13/7/77	28,00	
Bosco e paludi di Rauccio		Lecce	Parco naturale regionale	L.R. n.25/02	1.596,00	
Parco naturale attrezzato di Porto Selvaggio						
Torre Uluzzu		Nardò	Parco naturale attrezzato	L.R. 21/80	424,14	
Riserva naturale Murge Orientali		Martina Franca, Massafra	Riserva nat.le Orientata e Biogenetica	DD.MM. 29/3/72; 02/03/77	733,00	
Riserva naturale Stornara		Massafra, Castellaneta, Palagianò, Ginos	Riserva Naturale Biogenetica	D.M. 13/7/77	1.456,00	
Parco comunale Bosco delle Pianelle	TA	Martina Franca	Parco comunale	D.C.C. 63, 7/6/94	590,00	
Litorale tarantino orientale (4)		Manduria	Riserve nat.li regionali orientate	L.R. n.24/02	1.114,00	
Bosco delle Pianelle		Martina Franca	Riserva nat.le regionale orientata	L.R. 27/02	600,00	

AREE PROTETTE DEL GARGANO





Praticamente oltre il 90% del territorio garganico
è perimetrato in aree protette:

UN VINCOLO ALLO SVILUPPO O UNA NUOVA OPPORTUNITA'?



MARKETING TERRITORIALE

L'obiettivo principale delle attività previste dal Marketing territoriale del Parco Nazionale è stato, in questi anni, quello di dotare l'Ente ed il territorio di una serie di strumenti ed interventi tali da far emergere i valori di eccellenza del Parco, a partire da quelli naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, rafforzando l'identità locale e le comunità dei paesi, anche per favorire forme di sviluppo economico sostenibile.

Le azioni di marketing del Parco Nazionale, si sono articolate e sono ancora in essere, secondo **due strategie**, distinte tra loro, ma complementari:

1. una serie di interventi, in gran parte strutturali, che agiscono sul territorio del Parco (marketing interno). Queste azioni sono mirate ad accrescere la consapevolezza nei residenti delle potenzialità del territorio e ad accogliere i visitatori dando loro gli strumenti per conoscere ed apprezzare il Parco.
2. una serie di interventi, essenzialmente di comunicazione, rivolti a promuovere le peculiarità del Parco a livello nazionale ed internazionale (marketing esterno), rivolgendosi in particolar modo a target di visitatori ben definiti (ecoturismo, turismo enogastronomico, turismo sportivo, turismo scolastico)

L'ENTE PARCO COME ESEMPIO DI SVILUPPO

EMAS GARGANO



“Pianificazione e valorizzazione del territorio attraverso l’introduzione nel Parco nazionale del Gargano di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato EMAS e del Bilancio ambientale socio-sostenibile”

RISULTATI ATTESI DAL PROGETTO (1)

- Migliore gestione integrata dell'ambiente
- Implementazione di un Sistema di gestione ambientale (SGA) certificato EMAS da parte del Parco nazionale del Gargano
- Incremento della Qualità Ambientale nelle aree protette
- Adozione da parte del Parco nazionale del Gargano di una contabilità ambientale socio-sostenibile e redazione del relativo Bilancio ambientale
- Diffusione del "Marchio di qualità" del Parco
- Incremento delle presenze turistico-culturali nel Territorio

RISULTATI ATTESI DAL PROGETTO (2)

➤ Maggiore visibilità locale, nazionale e comunitaria del Parco

➤ Incremento della Qualità Ambientale nelle aree protette

➤ Creazione di occupazione e di figure professionali altamente qualificate

➤ Migliore Governance delle aree protette.

➤ Maggiore integrazione nelle politiche ambientali tra le Istituzioni (Ministeri, Regioni, ecc.), gli Enti di gestione delle aree protette e gli operatori economici, sociali e culturali di riferimento

Edizione 2008, ristampa 1992



Renzo Moschini

La legge quadro sui Parchi

I quaderni del Centro Studi di Toscana Parchi

ETS

2

Edizioni ETS

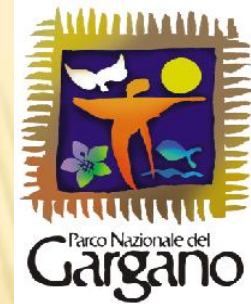
Edizione 2008, ristampa 1992

La Legge 394/91 introduce - art. 11, 12 e 14
- gli strumenti di gestione adottati dall'Ente
Parco e dalla Comunità del Parco:

- ✦ **REGOLAMENTO DEL PARCO**
- ✦ **PIANO PER IL PARCO**
- ✦ **INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE
ECONOMICA E SOCIALE**



Regolamento del parco



Esso disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del parco rispettando le caratteristiche del parco stesso, in particolare:

- ✓ La tipologia e le modalità di **costruzione** di opere e manufatti
- ✓ Lo svolgimento e la **circolazione** del pubblico con qualsiasi mezzo di trasporto
- ✓ Lo svolgimento delle attività di **ricerca** scientifica e biosanitaria
- ✓ I limiti alle **emissioni** sonore e luminose
- ✓ Lo svolgimento delle attività da affidare a interventi di occupazione giovanile, di **volontariato**
- ✓ L'accessibilità nel territorio del parco attraverso **percorsi** e strutture idonee (disabili, anziani)

Piano per il parco



L'Ente parco persegue la tutela dei valori naturali ed ambientali attraverso il **piano per il parco** che disciplina:

- ✓ **L'organizzazione** generale del territorio
- ✓ Vincoli, **destinazioni d'uso** pubblico o privato e norme di attuazione relative con riferimento alle varie aree o parti del piano
- ✓ Sistemi di **accessibilità** veicolare e pedonale con particolare riguardo ai percorsi, accessi e strutture riservate ai disabili, anziani, ecc.
- ✓ Sistemi di attrezzature e **servizi** per la gestione e per la funzione sociale del parco, musei, centri visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agrituristiche
- ✓ Indirizzi e **criteri** per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere

Iniziative per la promozione economica e sociale

Promuove iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco, attraverso l'elaborazione di un piano pluriennale economico e sociale (PPES), che prevede:

- ✓ Concessione di sovvenzioni
- ✓ Predisposizione di **attrezzature**, impianti di depurazione e per il risparmio energetico, servizi ed impianti di carattere turistico-naturalistico
- ✓ Agevolazione e promozione, anche in forma cooperativa, di **attività tradizionali** artigianali, agro-silvo-pastorali, culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro
- ✓ Iniziative volte a favorire lo sviluppo del **turismo** e delle attività locali, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco
- ✓ Attività ed interventi diretti a favorire l'**occupazione giovanile** ed il volontariato, nonché l'accessibilità e la fruizione per i disabili
- ✓ L'organizzazione di **corsi di formazione** al termine dei quali viene rilasciato il titolo ufficiale ed esclusivo di guida del parco

FINALITÀ COMUNI

Pur nella diversità di tipologie/situazioni sopra ricordate un'area protetta è definibile come una porzione di territorio più o meno vasto, dove è presente una concentrazione significativa di valori naturali, gestito e organizzato in modo da perseguire importanti finalità, tra le quali:

- **Conservare gli ambienti naturali** presenti sul territorio e gli organismi che in esso vivono consentendo la naturale evoluzione e il mantenimento degli equilibri esistenti
- **Restaurare e recuperare** gli ambienti degradati e le aree marginali, nonché **ricostruire** gli equilibri ecologici
- **Promuovere lo sviluppo** sociale, economico e culturale delle popolazioni interessate, incentivando le attività compatibili con le istanze ambientali
- **Sviluppare la ricerca scientifica** effettuata in modo continuo e interdisciplinare, la didattica e l'informazione ambientale
- **Permettere la fruizione turistica**, le attività ricreative e del tempo libero - nei limiti di carico sostenibili dagli ecosistemi - e privilegiando gli aspetti di contatto con la natura e le culture locali



LEGGE QUADRO: CONCETTI PRINCIPALI

La Legge quadro sulle Aree protette n.394 del 1991:

- Ha messo ordine nella definizione e funzione delle varie tipologie di aree protette e istituito l'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)
- Ha fissato la missione delle aree protette, nell'ambito della finalità generale e prioritaria della **conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale**, in maniera precisa ed articolata
- Ha definito un "**regime di tutela e gestione**": insieme alla conservazione, perseguire metodi di gestione ambientale idonei a realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente naturale anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici, attività agro-silvo-pastorali e tradizionali, promozione di attività educative, formative, di ricerca compatibili
- Ha precisato che nelle aree protette "possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di **attività produttive compatibili**"
- Ha dotato le aree protette (non solo Parchi Nazionali) di importanti strumenti di piano, di gestione, regolazione e controllo

TERRITORIO E ABITANTI NEI PARCHI NAZIONALI

	Territorio parchi nazionali (ha)	Territorio Comuni (ha)	Territorio parchi nazionali / territorio Comuni (%)	Comuni (numero)	Popolazione Comuni (1998)
Gran Paradiso	70.286	107.954	65,1	13	8.383
Val Grande	12.210	34.294	35,6	11	10.319
Stelvio	134.620	263.835	51,0	24	63.852
Dolomiti Bellunesi	31.512	97.983	32,2	15	102.275
Appennino tosco-emiliano	23.200	110.800	20,9	14	42.331
Cinque Terre	3.859	12.131	31,8	5	106.763
Arcipelago Toscano	17.887	36.695	48,7	10	32.044
Arcipelago Maddalena	4.937	4.937	100,0	1	11.715
Asinara	5.200	10.262	50,7	1	21.888
Orosei-Gennargentu	76.335	240.319	31,8	24	63.040
Foreste Casentinesi	36.226	118.617	30,5	12	41.624
Monti Sibillini	71.437	127.755	55,9	18	24.017
Gran Sasso-Laga	148.935	276.935	53,8	44	143.569
Abruzzo	43.900	109.827	40,0	22	26.596
Maiella	74.095	131.314	56,4	38	91.977
Gargano	121.118	239.511	50,6	17	203.928
Circeo	8.400	46.402	18,1	4	141.317
Vesuvio	8.482	19.629	43,2	13	361.235
Cilento-Valle di Diano	181.048	285.975	63,3	80	235.567
Pollino	192.565	294.630	65,4	56	169.053
Calabria	12.689	100.276	12,7	9	52.514
Aspromonte	78.517	165.380	47,5	36	280.248
Totale	1.357.458	2.835.461	47,9	467	2.234.255

ECONOMIA NEI PARCHI NAZIONALI

	Aziende agricole (numero)	Superficie agraria totale (ha)	SAU (ha)	Superficie seminativi (ha)	Prati-pascoli (ha)	Sup. agraria totale / sup. comunale %
Gran Paradiso	904	45.563	19.110	109	18.730	42,2
Val Grande	359	24.976	8.576	85	8.422	72,8
Stelvio	4.656	190.086	90.987	1.044	87.592	72,0
Dolomiti Bellunesi	5.871	73.062	20.371	3.067	17.198	74,6
Appennino tosco-emiliano	6.271	72.488	30.129	10.184	16.605	65,4
Cinque Terre	4.191	6.401	1.667	185	194	52,8
Arcipelago Toscano	1.979	12.047	3.212	1.937	388	32,8
Arcipelago Maddalena	13	3.547	88	16	72	71,9
Asinara	74	8.558	6.096	2.606	3.490	83,4
Orosei-Gennargentu	9.906	238.596	123.891	20.348	88.498	99,3
Foreste Casentinesi	2.323	97.480	30.412	14.556	13.732	82,2
Monti Sibillini	3.505	100.629	55.371	21.443	32.911	78,8
Gran Sasso-Laga	14.863	196.388	115.447	33.914	77.289	70,9
Abruzzo	4.285	108.944	39.818	4.723	33.501	99,2
Maiella	9.045	90.574	49.942	13.530	31.970	69,0
Gargano	13.979	189.398	145.059	68.633	52.376	79,1
Circeo	5.171	30.097	21.714	17.173	1.336	64,9
Vesuvio	11.653	9.956	7.364	1.301	5	50,7
Cilento-Valle di Diano	37.115	225.665	116.669	32.740	45.057	78,9
Pollino	28.477	223.072	115.601	41.617	58.010	75,7
Calabria	4.943	92.566	28.334	7.391	15.735	92,3
Aspromonte	22.803	122.679	58.123	12.936	16.683	74,2
Totale	192.386	2.162.774	1.087.981	309.536	619.794	76,3

ECONOMIA NEI PARCHI NAZIONALI

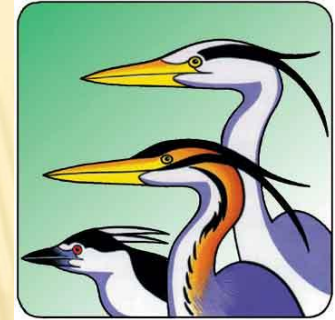
	Industria	Servizi privati	Servizi pubblici	Totale
Gennargentu	3.621	3.579	3.185	10.385
Arcipelago Maddalena	656	1.137	1.170	2.963
Appennino Tosco-Emiliano	3.841	3.827	2.367	10.035
Dolomiti Bellunesi	14.842	13.067	8.688	36.597
Stelvio	6.238	7.357	3.252	16.847
Val Grande	1.496	682	324	2.502
Gran Paradiso	1.323	955	394	2.672
Aspromonte	10.264	22.046	21.615	53.925
Calabria-Sila	2.175	2.630	3.431	8.236
Pollino	10.770	10.808	10.428	32.006
Cilento	12.971	15.821	12.594	41.386
Gargano	7.950	12.286	11.031	31.267
Abruzzo	1.560	1.461	805	3.826
Majella	9.767	8.376	4.925	23.068
Gran Sasso-Monti Laga	17.235	12.945	14.097	44.277
Sibillini	3.650	2.828	1.980	8.458
Foreste Casentinesi	7.617	4.557	2.740	14.914
Totale	115.976	124.362	103.026	343.364

ECONOMIA NEI PARCHI NAZIONALI

	Industria	Servizi privati	Servizi pubblici	Totale
Gennargentu	34,9	34,5	30,7	100,0
Arcipelago Maddalena	22,1	38,4	39,5	100,0
Appennino Tosco-Emiliano	38,3	38,1	23,6	100,0
Dolomiti Bellunesi	40,6	35,7	23,7	100,0
Stelvio	37,0	43,7	19,3	100,0
Val Grande	59,8	27,3	12,9	100,0
Gran Paradiso	49,5	35,7	14,7	100,0
Aspromonte	19,0	40,9	40,1	100,0
Calabria-Sila	26,4	31,9	41,7	100,0
Pollino	33,6	33,8	32,6	100,0
Cilento	31,3	38,2	30,4	100,0
Gargano	25,4	39,3	35,3	100,0
Abruzzo	40,8	38,2	21,0	100,0
Majella	42,3	36,3	21,3	100,0
Gran Sasso-Monti Laga	38,9	29,2	31,8	100,0
Sibillini	43,2	33,4	23,4	100,0
Foreste Casentinesi	51,1	30,6	18,4	100,0
Totale	33,8	36,2	30,0	100,0




ALCUNI INDICATORI PER IL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO (DAL 1995 AD OGGI)



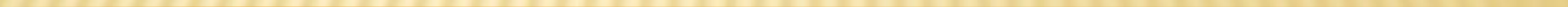
- AZIENDE AGRITURISTICHE
 - N.26
- COOPERATIVE DI SERVIZI IN CAMPO AMBIENTALE
 - N. 3
- COOPERATIVE AGRO-FORESTALI
 - N. 33



Il settore agricolo rappresenta generalmente una delle attività economiche più deboli nella maggior parte delle aree parco. Le aziende agricole in tali zone sono infatti spesso caratterizzate da problemi di marginalità e di bassa redditività. Per tale motivo, nell'individuazione degli indirizzi di pianificazione, è necessario ridurre al minimo le imposizioni vincolistiche privilegiando un orientamento di sviluppo sostenibile con l'ambiente in modo da prevenire ed evitare la disattivazione delle aziende e la migrazione della forza lavoro verso altre attività. Va infatti considerato che l'attività agricola caratterizza il paesaggio di quasi tutte le aree parco.



L'Ente Parco ha dato un contributo importante al supporto all'agricoltura biologica, agli allevamenti zootecnici, con particolare attenzione alle tipicità colturali nell'agricoltura, alle razze autoctone, ai prodotti tipici e alla qualità nella trasformazione;



ELENCO PRESIDÌ DEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

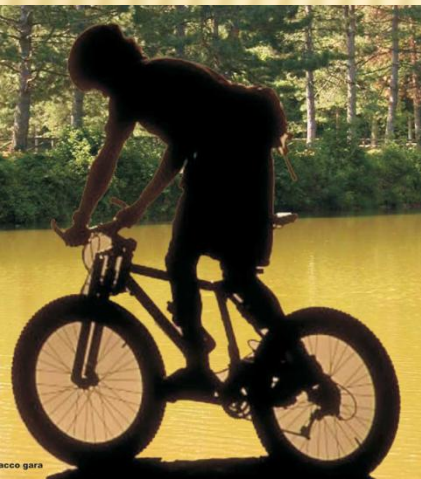


- Fave di Carpino.
 - Caciocavallo Podolico.
 - Agrumi del Gargano.
 - Carne di vacca podolica.
 - Anguilla di Lesina (sospeso)
-
- Capra Garganica. E' stato istituito il Presidio della Capra Garganica, che era presente per la prima volta al Salone del Gusto di Torino del 2006. Nei prossimi mesi sarà realizzato da Slow-food un Master per i produttori del Presidio.

Turismo sostenibile

La filosofia di sviluppo sostenibile per il settore turistico si distingue da quello classico per l'attenzione alla centralità dei sistemi territoriali e delle reti nello sviluppo strategico del turismo, finalizzato ad inserirsi nell'organizzazione turistica come strategia di congiunzione e snodo tra il sistema territorio e il mondo imprenditoriale.

La mission dei parchi è quella di sviluppare un approccio metodologico nella lettura del territorio, a partire dalle sue vocazioni distintive socio-culturali, naturalistiche, enogastronomiche e turistiche in genere, fino alla costruzione del prodotto e al governo delle risorse, favorendo l'acquisizione di metodi, strumenti e competenze multidisciplinari da applicare nella progettazione, gestione e promozione di Sistemi Turistici Locali.



TURISMO NELLE AREE PROTETTE

- Le aree protette non nascono con obiettivi di valorizzazione turistica
- Però, per conservare, dobbiamo valorizzare mediante attività economiche compatibili e sostenibili
- Nelle aree protette le attività economiche compatibili/sostenibili per eccellenza sono l'agricoltura ed il turismo
- Entrambe possono ricavare valore dalla conservazione della natura quindi rendono lo sviluppo locale compatibile con la conservazione
- Per entrambe, però, sono necessarie strategie appropriate, cioè tipi di agricoltura e di turismo compatibile con la conservazione



TURISMO NELLE AREE PROTETTE

- ❖ Visitatori annui stimati nelle aree protette italiane:
 - > 18 milioni, di cui:
 - ≈ 16 nei Parchi naz.
 - ≈ 0,5 nelle Riserve marine
 - ≈ 2 nelle Aree Protette regionali

- ❖ > 131 Centri Visita nei Parchi naz.

- ❖ > 35 Centri d'Educazione Ambientale nei Parchi naz.

- ❖ > 21 Aree faunistiche nei Parchi naz.

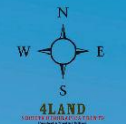
- ❖ > 695 sentieri attrezzati per circa 5.000 Km

- ❖ > 35 itinerari di ciclo-escursionismo nei Parchi naz.

Il Parco

come punto di riferimento per la programmazione degli interventi sul territorio

L'Esperienza dei PIS e dell'Area Vasta ha dimostrato e sta ancora dimostrando come l'Ente Parco possa svolgere un ruolo centrale davvero importante e nuovo. Un ruolo che gli enti locali non hanno avuto difficoltà a riconoscere e che spesso hanno apprezzato per la centralità, l'autorevolezza e il pragmatismo che ha espresso. Coniugare opportunità di sviluppo locale con la sostenibilità ambientale, ma io direi di più, con la conservazione della natura (intesa come territorio e biodiversità), è molto difficile per diverse ragioni. In primo luogo la diffusa ignoranza naturalistica che pervade la cultura di molti italiani, per cui è difficile immaginare una progettazione legata alla tutela di un animale o di un ecosistema, si pensa più facilmente, invece, al recupero di un borgo antico (e ancora può andar bene) o, e questo è senz'altro un male gravissimo, alla realizzazione delle fantomatiche "infrastrutture stradali" o addirittura di "estrazioni petrolifere", che in un'area tutelata sono esattamente il contrario dello sviluppo possibile. A questo si aggiunge la diffusa incapacità progettuale in termini integrati da parte delle amministrazioni dei piccoli comuni, interessati in genere dai Parchi. In queste condizioni, quindi, il ruolo dell'Ente Parco è sicuramente importante e insostituibile".



Scala 1:25.000
 Lasciato il centro di S. Severo, si sale sul versante orientale della collina di S. Severo, per raggiungere il lago di Lesina. La strada è in asfalto, con un tratto di 3,50 km. Il lago di Lesina è un lago costiero, con un'area di 6,50 km². È un lago salato, con una profondità massima di 5,50 m.

Scala 1:25.000
 Lasciato il centro di S. Severo, si sale sul versante orientale della collina di S. Severo, per raggiungere il lago di Lesina. La strada è in asfalto, con un tratto di 3,50 km. Il lago di Lesina è un lago costiero, con un'area di 6,50 km². È un lago salato, con una profondità massima di 5,50 m.

Scala 1:25.000
 Lasciato il centro di S. Severo, si sale sul versante orientale della collina di S. Severo, per raggiungere il lago di Lesina. La strada è in asfalto, con un tratto di 3,50 km. Il lago di Lesina è un lago costiero, con un'area di 6,50 km². È un lago salato, con una profondità massima di 5,50 m.

Scala 1:25.000
 Lasciato il centro di S. Severo, si sale sul versante orientale della collina di S. Severo, per raggiungere il lago di Lesina. La strada è in asfalto, con un tratto di 3,50 km. Il lago di Lesina è un lago costiero, con un'area di 6,50 km². È un lago salato, con una profondità massima di 5,50 m.

Strade / Roads	Percorsi Ciclabili Lento / Low speed mobility trails	Punti di interesse / Point of Interest
<ul style="list-style-type: none"> Autosole (motorway) Autostrada Strada statale Strada provinciale Strada comunale Strada privata Strada per pedoni 	<ul style="list-style-type: none"> Ciclostrada per la Grande Traversata Garganica Ciclostrada per il Mare Adriatico Ciclostrada per il Parco Nazionale del Gargano Ciclostrada per il Lago di Lesina Ciclostrada per il Lago di Varano Ciclostrada per il Monte S. Angelo Ciclostrada per il Monte S. Angelo Ciclostrada per il Monte S. Angelo Ciclostrada per il Monte S. Angelo 	<ul style="list-style-type: none"> Castello di S. Severo Lago di Lesina Lago di Varano Monte S. Angelo Monte S. Angelo Monte S. Angelo Monte S. Angelo Monte S. Angelo Monte S. Angelo

Alcuni esempi di interventi realizzati
RETE MOBILITA' LENTA

Prima



PRIMA

Dopo



DOPO



Prima

PRIMA



Dopo

DOPO



Prima



PRIMA



DOPO



Dopo



Prima

PRIMA



Dopo

DOPO

Prima



PRIMA

Dopo



DOPO

INTERVENTO

Parco Paleontologico e dei dinosauri di San Marco in Lamis E

Museo di Grotta Paglicci

E' stato realizzato un museo paleontologico legato alle orme dei dinosauri. La natura carsica del Gargano, la scoperta di impronte di dinosauri e l'antica presenza dell'uomo nel nostro territorio, rappresentano valori da tutelare, far conoscere e valorizzare anche a fini turistici. Sono stati attivati interventi per la realizzazione del museo paleontologico a San Marco in Lamis (realizzazione completata nel '08) abbinato al centro visite di S.M.Lamis

E' in corso la realizzazione ed informatizzazione del museo di Grotta Paglicci (ritrovamenti preistorici)

IMPORTO

Fondi disponibili:
Dinosauri:
€ 500.000,00
finanziamento
e
10.000 euro di
cofinanziamento
+

G.Paglicci:
750.000,00 euro
finanziamento
e 15.000 euro
cofinanziamento

PARCO PALEONTOLOGICO DINOSAURI

PRIMA



PARCO PALEONTOLOGICO DINOSAURI

DOPO



1 Centro Visite

PARCO PALEONTOLOGICO DINOSAURI DOPO



7 - Sauropode grande

PARCO PALEONTOLOGICO DINOSAURI

DOPO



PARCO PALEONTOLOGICO DINOSAURI

DOPO



PARCO PALEONTOLOGICO DINOSAURI

DOPO



PARCO PALEONTOLOGICO DINOSAURI

DOPO



INTERVENTO

Museo di Grotta Paglicci a Rignano Garganico

L'intervento propone la visita virtuale di Grotta Paglicci, ove sono in corso gli scavi, non visitabile. Il sito ha importanza internazionale.

E' in corso la dotazione del museo di attrezzature multimediali, finanziate con la misura 6.2 del PIS tese alla fruizione virtuale della grotta e a fornire tutte le notizie scientifiche che rendono il sito di rilevanza internazionale.

Il Museo è nodo della rete della Mobilità Lenta



CALENELLA
CASE DEL PARCO
PRIMA

CALENELLA
CASE DEL PARCO
DOPO





APRICENA

CASE DEL PARCO

PRIMA

APRICENA
CASE DEL PARCO
DOPO



PASTINI

PRIMA



PASTINI

DOPO





**SAN
SALVATORE
PRIMA**

**SAN
SALVATORE
DOPO**





Unione Europea



Programma Operativo Interregionale

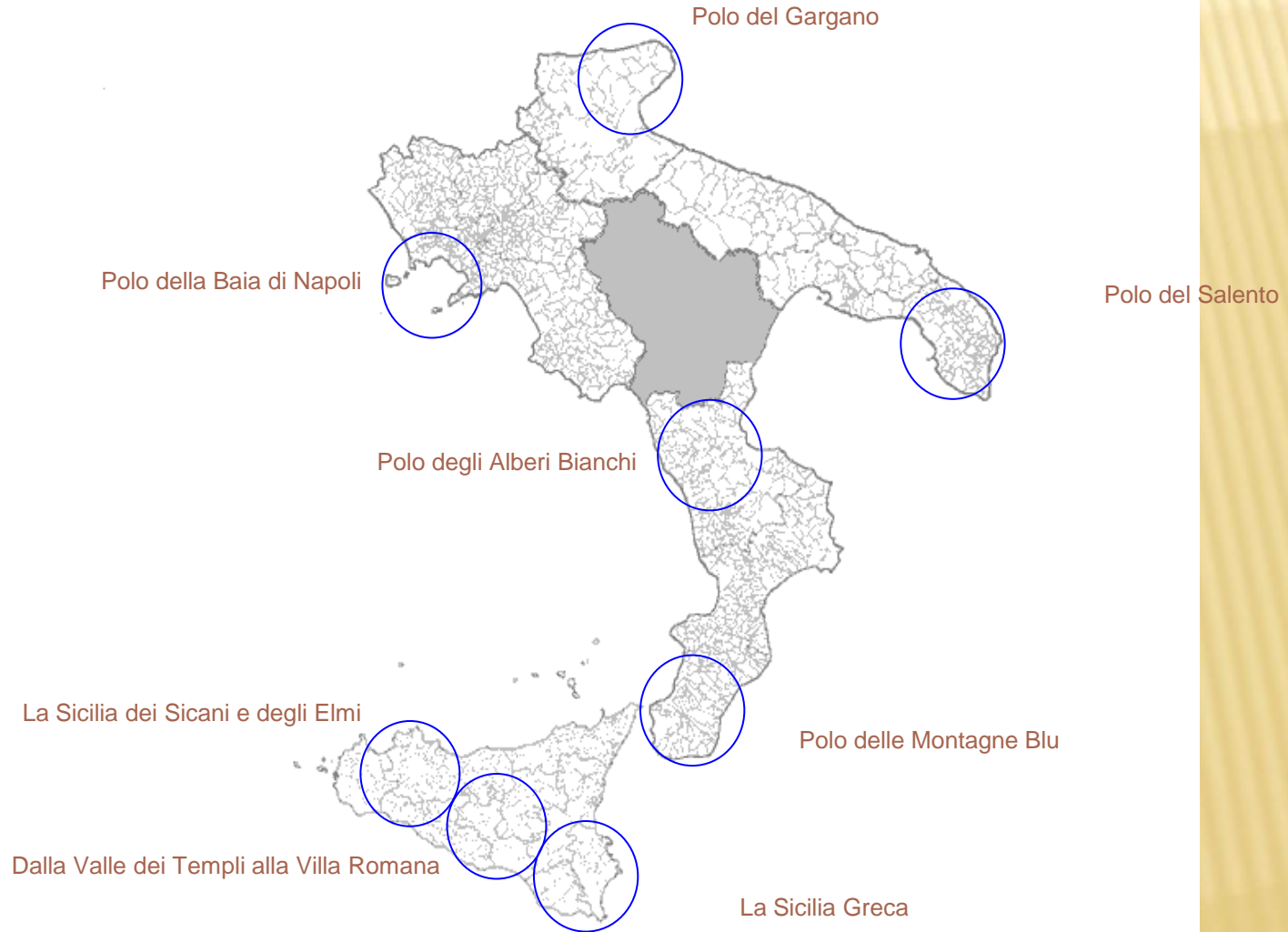
“Attrattori culturali, naturali e turismo”

FESR 2007-2013



I POLI SELEZIONATI

Geografia dei Poli POIn



Dotazione finanziaria

Oltre 1 miliardo di Euro

Asse I - Valorizzazione ed integrazione sul scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati

Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni Conv



**LE RETI INTERREGIONALI DI OFFERTA SELEZIONATE NELLE QUALI RIENTRA IL
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO**

Gli approdi turistici del Mediterraneo

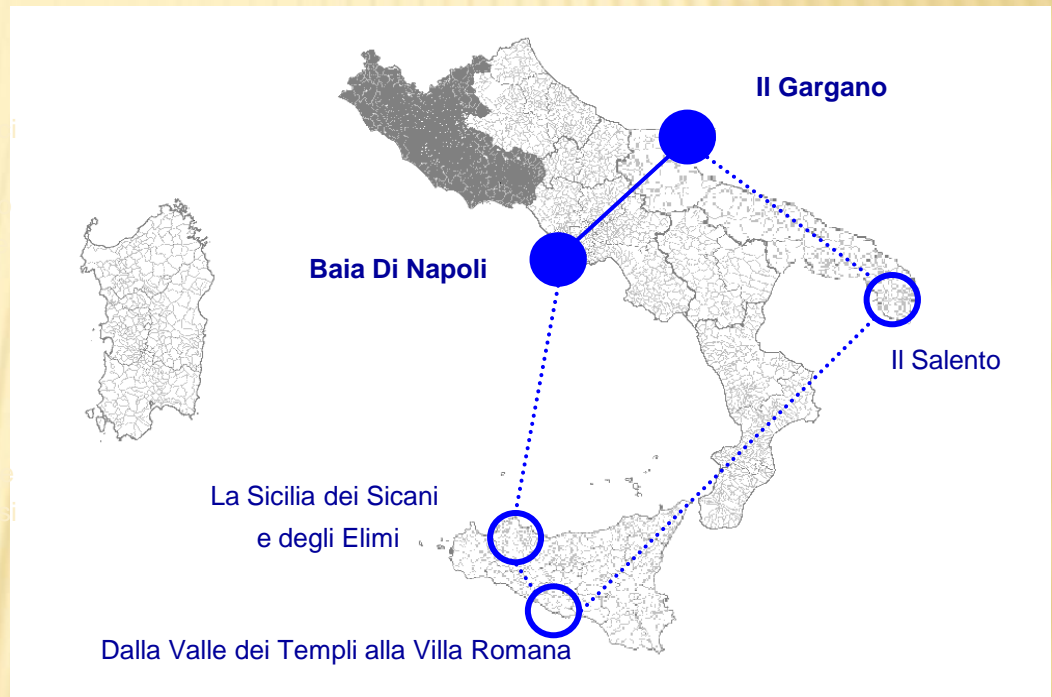
Amministrazione Capofila

Tipologia di Offerta

Un discorso di politica turistica è possibile solo se si ha una chiara definizione delle strutture e delle risorse turistiche, il merito di un'indagine è di individuare le risorse e la fruizione da parte nazionale ed internazionale presagendo un recupero.

Target

Il Turismo culturale è la diorcia e le opportunità legate alla fruizione delle aree naturali protette, con particolare riferimento alla domanda turistica proveniente dai Paesi dell'area mediterranea.



IN VACANZA TRA PARCHI E RISERVE NATURALI

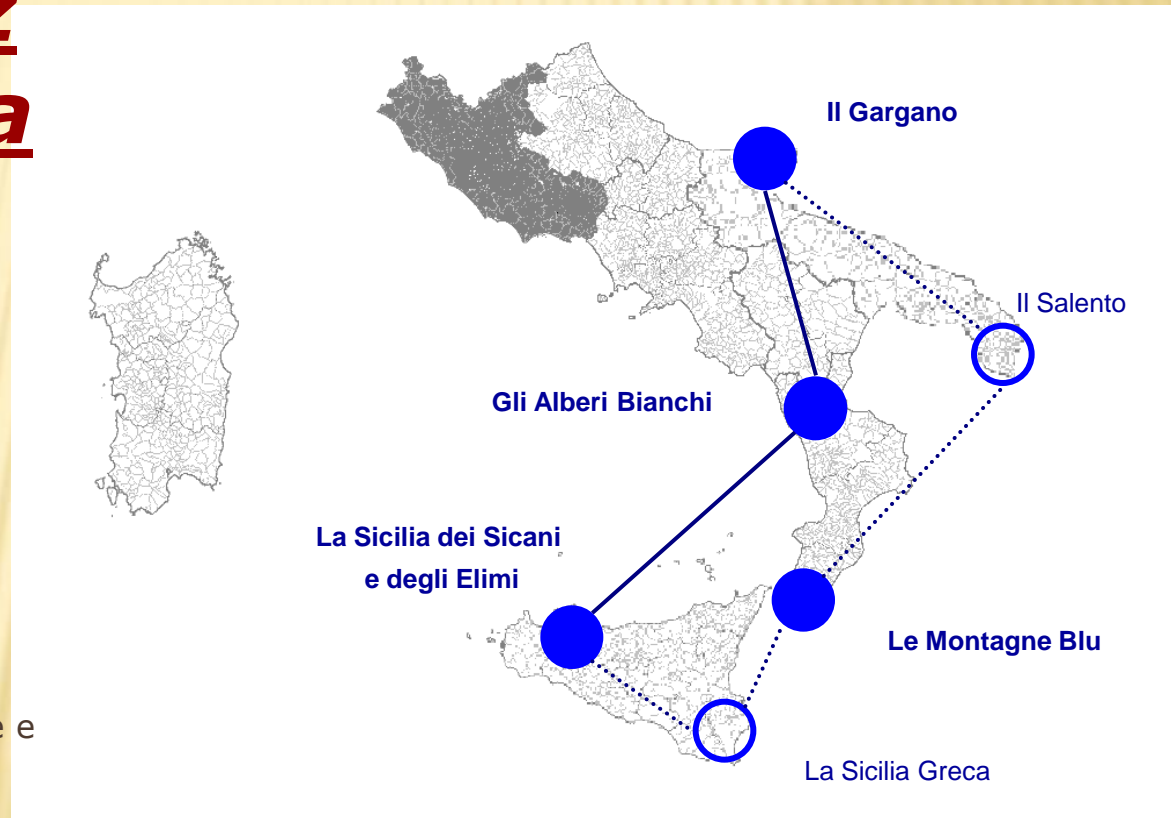
Amministrazione Capofila

Ministero per l'ambiente, il territorio e la tutela del mare.

Tipologia di Offerta

Prodotto di matrice prettamente naturalistica, capace di promuovere contesti di elevato pregio ambientale e paesaggistico e di integrarsi con la diffusa offerta storico culturale presente nei territori.

Target



Polo del Gargano (Puglia)



COMUNI INTERESSATI: *Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Poggio Imperiale, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Sannicandro Garganico, Vico del Gargano e Vieste.*

AREA LIMITROFA: *Carapelle, Cerignola, Foggia, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Zapponeta.*

ALTRI COMUNI: *Lucera.*

DESCRIZIONE DEL POLO:

Il Polo del Gargano nasce all'interno dell'area del Parco Nazionale del Gargano.

Il valore naturalistico e paesaggistico del Parco è rafforzato dalla presenza di rinomati attrattori culturali, quali il Santuario di San Michele Arcangelo, candidato al riconoscimento Unesco e di importanti luoghi di culto quali San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis.

PRINCIPALI ATTRATTORI



Santuario di San Michele Arcangelo



Isole Tremiti



Nuova Chiesa di San Pio



Parco Archeologico di Siponto

Valorizzare l'essere Parco Nazionale:

In Italia sono ad oggi istituiti 24 Parchi Nazionali, uno di questi è il Parco Nazionale del Gargano.

Lo status di Parco Nazionale è per un territorio, di per se, un importantissimo elemento di promozione e valorizzazione per la visibilità che ne risulta a livello nazionale ed internazionale, ma soprattutto per l'aspettativa di bellezza e benessere che tale denominazione evoca nella maggior parte delle persone.

Per il Parco Nazionale del Gargano deve essere prioritaria la valorizzazione dell' **essere Parco Nazionale** come elemento di orgoglio, di pregio e di distinzione.

A prescindere dai tempi lunghi di avvio dell'attività dell'ente, da quasi 10 anni ormai, su Internet, riviste specializzate e vari canali informativi, il Parco nazionale del Gargano risulta essere una realtà.

Già oggi diversi arrivi e visite sono dovute a questo elemento, che appare oggettivamente in via di crescita.

Ciò significa, innanzitutto, non deludere le aspettative di coloro che d'ora in avanti visiteranno questi territori, i quali non vorranno solo godere dei magnifici paesaggi e delle emergenze naturalistiche e culturali di cui il Gargano è ricco, ma avranno anche l'esigenza di sentirsi all'interno di un territorio che sa di **essere Parco Nazionale** e come tale si deve presentare preparato e attrezzato ad accoglierli.

CONCLUSIONI

**PARCO E ATTIVITA' PRODUTTIVE:
UN BINOMIO POSSIBILE?
NOI CREDIAMO SI!**

ANZI.....UN BINOMIO NECESSARIO